

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:*

MATTEOLI, MIGLIORI e GNAGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i 900 lavoratori della Breda di Pistoia hanno dichiarato una settimana d'agitazione sindacali contro il possibile trasferimento a Napoli della direzione di tale azienda;

tale trasferimento significherebbe un'inaudita penalizzazione per la città di Pistoia, non solo in termini occupazionali, ma anche e soprattutto d'indotto commerciale ed artigianale diffuso —:

quali urgenti garanzie e certezze in merito si è in grado di assicurare ai lavoratori della Breda ed alla città di Pistoia nel suo complesso. (3-06677)

Interrogazioni a risposta scritta:

TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il signor Martinelli Luigi, nato a Roma il 29 gennaio 1948 e residente a Catanzaro, vittima di episodi di usura ed estorsione, ha presentato, come la legge riconosce, richiesta di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime dell'usura, fin dal lontano febbraio 1999;

a novembre del 1999 la CONSAP, che gestiva allora il Fondo antiracket, comunica al signor Martinelli di essere in attesa dei pareri previsti al fine di erogare l'anticipazione richiesta; ma, poco tempo dopo il signor Martinelli apprende di non poter usufruire delle norme previste per le vittime dell'usura;

riformulata l'istanza, subentrato il Commissario antiracket alla Consap, a settembre 2000 la Prefettura richiede al signor Martinelli di quantificare il danno e motivare la richiesta avanzata, nonostante questo fosse già stato fatto;

questi sono solo alcuni dei passaggi burocratici della vicenda che testimoniano l'incapacità dell'amministrazione;

ancora oggi, dopo numerose istanze e lettere interlocutorie da parte dei vari enti preposti alla tutela delle vittime dell'usura, il signor Martinelli non è riuscito a ricevere risposte definitive da parte dell'amministrazione;

tra l'altro, ulteriore beffa, pesa sul signor Martinelli una procedura di esecuzione di sfratto, che non può essere sospesa a causa dei ritardi dell'amministrazione;

la trafila burocratica che lo ha visto protagonista dimostra l'inefficienza dell'amministrazione statale a combattere la triste piaga dello « strozzinaggio » e quanto i cittadini siano soli contro potenti organizzazioni criminali che continuano indisturbati nel lucrare i vantaggi che uno Stato debole e assente consente;

il Governo, dal canto suo, continua con la sua opera di propaganda, di lotta all'usura e di aiuto e sostegno a favore delle vittime di fenomeni estorsivi che nei fatti è però ampiamente smentita —:

per quali ragioni ancora non si sia provveduto sulla domanda presentata dal Signor Martinelli;

come pensi il Governo di fronteggiare i ritardi dell'amministrazione riguardo, più in generale, le richieste di accesso ai benefici legislativi per le vittime dell'usura;

quali provvedimenti intenda adottare in via d'urgenza per rispondere nei fatti alle farraginose procedure burocratiche che allontanano e creano sfiducia nello Stato. (4-32983)

CÈ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la libertà di stampa è tutelata dall'articolo 21 comma 2 della Costituzione;

la società « Aspesi » ha intrapreso una campagna pubblicitaria nella quale viene ritratto un immigrato che svolge attività di vendita abusiva di prodotti contraffatti;

la pubblicità citata esalta, o quanto meno non criminalizza, la pratica della vendita abusiva;

la nostra società necessita sempre più di esempi positivi;

la pubblicità fa leva sulla scritta « vero abusivo », come a sottolineare la consuetudine, « ormai pacifica », e considerata pressoché legittima della vendita illegale, da parte soprattutto degli immigrati, di merce falsa;

i grandi e piccoli commercianti sono sempre più penalizzati dalla vendita di merce contraffatta;

la problematica dell'immigrazione clandestina, ormai da tempo, nel nostro paese, assume toni allarmanti ed alimenta, inevitabilmente, la crescita di questo fenomeno;

i cittadini italiani vivono quotidianamente una situazione di disagio dovuta alla continua invasione di immigrati clandestini e alla mancanza di interventi tempestivi, diretti a limitare e regolarizzare il fenomeno —:

se sia a conoscenza della pubblicità sopra descritta;

quali iniziative intenda adottare al fine di impedire la strumentalizzazione per fini pubblicitari di situazioni evidentemente illegali e per impedire la diffusione di messaggi subdoli, estremamente pericolosi per i giovani. (4-32989)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza

del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura ai problemi della riabilitazione con riferimento all'impegno, su tale versante, anche nel settore scolastico;

in particolare il Governo si è impegnato all'ulteriore miglioramento del servizio scolastico attraverso la « formazione e la specializzazione degli insegnanti », (Programma di azione del governo per le politiche dell'handicap 2000-2003, Testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 42);

l'impegno del Governo si palesa di grande rilievo atteso che la scolarizzazione del disabile, da sempre, incontra seri ostacoli che, progressivamente, debbono essere superati al fine di garantire eguali diritti ed al fine di realizzare il diritto allo studio, a rilevanza costituzionale, ai disabili —:

quali provvedimenti siano già stati assunti, o comunque si intendano assumere, per la formazione e la specializzazione degli insegnanti al fine di garantire in concreto il diritto allo studio dei disabili;

quali iniziative di sostegno si intendano assumere per facilitare l'impegno scolastico dell'alunno o dello studente disabile in ragione delle varie tipologie di disabilità. (4-32990)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura ai problemi della riabilitazione della disabilità con riferimento all'impegno, su tale versante, anche nel settore scolastico;

in particolare il Governo si è impegnato all'ulteriore miglioramento del servizio scolastico attraverso « l'offerta di op-

portunità formative e di specializzazione dei docenti che riguardino, in modo precipuo, i diversi bisogni educativi specifici conseguenti alle diverse tipologie della disabilità», (Programma di azione del Governo per le politiche dell'*handicap* 2000-2003, testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 43);

il programma esposto dal Governo su tale versante è certamente ambizioso e deve essere allestito senza indugio tenuto conto che il percorso formativo dei docenti richiede comunque un tempo tecnico di un certo rilievo mentre l'esigenza di assicurare un corpo docente specializzato agli alunni e studenti disabili appare di grande urgenza proprio al fine di assicurare un immediato e compiuto diritto allo studio come peraltro avviene in numerosi altri Paesi di grande tradizione solidaristica dell'Unione europea —:

quali atti concreti abbiano fatto seguito all'impegno assunto dal Governo per offrire opportunità formative e di specializzazione ai docenti che dovranno spiegare la loro attività con alunni e studenti disabili e se si ritenga di dover affrontare l'impegno con una specializzazione complessiva per tutte le tipologie di disabilità ovvero se non si ritenga, data la difficoltà della materia, di curare specializzazioni per i singoli tipi di disabilità o per gruppi omogenei di disabilità. (4-32991)

AMATO e MISURACA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto ministeriale 8 novembre 1996, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 1996, veniva bandito il concorso a 780 posti di allievi agenti della Polizia di Stato;

tale concorso espletato successivamente vedeva idonei alla prova scritta 133.402 concorrenti;

le prove psico-fisiche ed attitudinali iniziavano a partire dal giugno 1998 e sono proseguite fino al 17 aprile 2000 includendo i candidati che hanno ottenuto il punteggio di 7.75 alla precedente prova, per un totale di oltre 19.845 candidati;

la graduatoria di tale concorso rimarrà valida fino al 31 maggio 2001;

risulta all'interrogante che sarebbe stata pubblicata sulla rivista « Concorsi e Lavoro » del maggio 2000, la notizia che è previsto tra i prossimi concorsi, quello a 1800 posti di allievi agenti della Polizia di Stato —:

se la notizia relativa al prossimo bando di concorso a 1800 allievi agenti di Polizia di Stato sia vera;

se in tal caso non ritengano meno oneroso per le casse dello Stato e dei probabili concorrenti proseguire alla chiamata degli idonei al concorso precedente ove risultano essere circa 80.000 unità.

(4-32992)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura ai problemi della riabilitazione della disabilità con riferimento all'impegno, su tale versante, anche nel settore scolastico;

in particolare il Governo si è impegnato all'ulteriore miglioramento del servizio scolastico attraverso « la revisione dell'Atto di indirizzo e coordinamento alle Aziende sanitarie locali (decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 », (Programma di azione del Governo per le politiche dell'*handicap* 2000-2003, testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 43) —:

quali siano i criteri di revisione del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 con particolare riferimento a: attività delle regioni e degli enti locali (articolo 1); individuazione dell'alunno come persona handicappata (articolo 2); diagnosi funzionale (articolo 3); profilo dinamico-funzionale (articolo 4); piano educativo individualizzato (articolo 5); verifiche (articolo 6); vigilanza (articolo 7).

(4-32994)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura ai problemi della riabilitazione della disabilità con riferimento all'impegno, su tale versante, anche nel settore scolastico;

in particolare il Governo si è impegnato all'ulteriore miglioramento del servizio scolastico attraverso «verifica del grado di accessibilità delle scuole di ogni ordine e grado», (Programma di azione del Governo per le politiche dell'*handicap* 2000-2003, testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 43) —:

se la verifica di cui sopra sia già stata attivata e, in caso affermativo, quali siano i risultati significativi del monitoraggio effettuato, al fine di individuare la sfera dei bisogni e delle urgenze per rendere effettivamente praticabile il diritto allo studio da parte di alunni e studenti disabili. (4-32995)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura ai problemi

della riabilitazione della disabilità con riferimento all'impegno, su tale versante, anche nel settore scolastico;

in particolare il Governo si è impegnato all'ulteriore miglioramento del servizio scolastico attraverso la «definizione di strumenti di valutazione e verifica degli interventi educativi», (Programma di azione del Governo per le politiche dell'*handicap* 2000-2003, testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 43) —:

se il competente ministero abbia già elaborato linee di concreto intervento per la definizione degli strumenti di valutazione e verifica degli interventi educativi ai fini di monitorare senza soluzione di continuità l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti agli alunni ed agli studenti disabili. (4-32996)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura ai problemi della riabilitazione con riferimento all'impegno, su tale versante, anche nel settore scolastico;

in particolare il Governo si è impegnato all'ulteriore miglioramento del servizio scolastico attraverso «l'impiego esteso e mirato delle nuove tecnologie», (Programma di azione del Governo per le politiche dell'*handicap* 2000-2003, testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 43);

l'impegno del Governo si palesa di grande rilievo atteso che l'utilizzo di apposite e perfezionate tecnologie assume la

rilevanza di una *conditio sine qua non* per consentire un proficuo impegno dello studente o dell'alunno disabile —:

se si sia già provveduto al monitoraggio delle nuove tecnologie di cui dotare le scuole di ogni ordine e grado al fine di offrire gli strumenti indispensabili, per il disabile, per l'esercizio del diritto allo studio;

se vi siano i fondi necessari e sufficienti per coprire l'intero territorio nazionale con le attrezzature di cui trattasi;

se si intenda collaborare con gli enti locali per la parte di loro competenza.

(4-32997)

FRATTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 luglio 2000 è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio una nuova struttura di rango dirigenziale generale, e che tale struttura risulta essere incaricata tra l'altro dal « coordinamento dell'attuazione delle iniziative di comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri »;

a tale struttura è stato preposto il signor Stefano Menichini estraneo all'amministrazione, con il trattamento e la funzione di dirigente generale dello Stato;

i compiti di tale nuova struttura sono certamente, per la parte sopra richiamata, sottratti alla competenza istituzionale del dipartimento per l'informazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al quale del resto con la recente legge sulla comunicazione istituzionale è stata espressamente attribuita la funzione di coordinare tutte le iniziative di comunicazione delle pubbliche amministrazioni statali;

evidentemente, la struttura è stata istituita allo scopo preciso di affidare a persona di stretta fiducia politica del Governo della sinistra la contestata e indebita campagna *spot* di propaganda elettorale che la Presidenza ha avviato;

in effetti, il signor Menichini risulta essere persona particolarmente vicina al candidato premier della sinistra Francesco Rutelli —:

se e quando i decreti indicati in premessa siano stati registrati dalla Corte dei conti, ovvero se sia stato formulato rilievo di legittimità;

quali siano la « preparazione culturale » e le « esperienze professionali maturate » da parte del signor Menichini, tanto spiccate da giustificare l'affidamento nei suoi confronti di una struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri costituita al solo scopo di affidare la campagna di propaganda comunicativa del Governo in mani politicamente affidabili per la maggioranza, anziché alla struttura istituzionale del Dipartimento che per legge ha competenza in materia;

se il Presidente del Consiglio dei ministri, nella sua sensibilità istituzionale e costituzionale, non ritenga di annullare d'ufficio, in via immediata, il proprio decreto istitutivo della struttura, restituendo compiti propri al dipartimento;

se il Presidente del Consiglio dei ministri abbia considerato i profili di illegittimità degli atti, degli impegni giuridici e delle obbligazioni assunti da un organismo palesemente illegittimo per contrasto con la legge sulla comunicazione delle pubbliche amministrazioni. (4-33001)

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se il Governo interrogato sia al corrente del fatto che nei giorni scorsi, per propiziare un clima favorevole all'accoglimento delle posizioni assunte dal sistema bancario italiano avverso le recenti sentenze della Suprema Corte di cassazione ed alle severe norme di cui alla legge n. 58/96 (legge antiusura), nonché alle legittime richieste di restituzione del maltolto da

parte degli utenti bancari usurati, l'Abi ha svolto, all'interno del Parlamento, un'intensa attività di *lobbying*:

se sia al corrente del fatto che la quasi totalità delle forze politiche sia pesantemente indebitata con le banche;

se sia al corrente che, per non fare che un solo esempio, un noto quotidiano della sinistra, secondo quanto risulta all'interrogante avrebbe nei giorni scorsi visto generosamente congelata, da parte del sistema bancario, la propria notevole posizione debitoria, senza alcuna adeguata garanzia;

se sia vero che l'attività di *lobbying* sopradescritta sia stata svolta anche dal direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra, il quale è attualmente indagato per il reato di abuso d'ufficio dalla Magistratura nell'inchiesta relativa all'iscrizione all'albo delle Sim della « Girardi », commissionaria di Borsa milanese poi protagonista di un clamoroso fallimento e di cui gli amministratori sono attualmente sotto processo a Milano;

se non valuti tutta la situazione sopradescritta non consona ad una democrazia economica di un moderno e civile Paese europeo. (4-33004)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

BALOCCHI, STEFANI, LO JUCCO, FAUSTINELLI, CHIAPPORI, ANGHINONI, RIZZI, PITTINO, COPERCINI, PIROVANO, PAROLO, ALBORGHETTI, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, RODEGHIERO, TERZI, FONGARO, GAGLIARDI, VITALI, BOSCO, BALLAMAN, GALLI, DOZZO, FROSIO RONCALLI, VASCON, STUCCHI, PAOLO COLOMBO, DONNER, SANTANDREA, LUCIANO DUSSIN, DALLA ROSA, BIANCHI CLERICI, MARTINELLI, DE GHI-SLANZONI CARDOLI, GAZZARA, GIAN-NATTASIO, GAZZILLI, BAIAMONTE,

LEONE, ALESSANDRO RUBINO, PIVA, MASSIDDA, DE LUCA, GIUDICE, AMATO, MISURACA, FLORESTA, NAN e TABORELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente Morale denominato « Università Agraria di Agriano » di Norcia (Perugia) è proprietaria, per antico lascito, di un immobile sito in Piazza della Rotonda 4/5, vincolato ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 articolo 21;

l'immobile per l'ingiuria del tempo, e a seguito di lavori effettuati negli immobili confinanti, è in pessimo stato, tanto da dover richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco per la stima dello stato di pericolo;

i Vigili del Fuoco in data 27 dicembre 1999 hanno emesso l'obbligo del transennamento nonché l'obbligo di opere provvisorie urgenti onde evitare danni a cose e persone;

detto immobile, locato a fitti modici a persone non abbienti, non permette introiti in denaro atti a finanziare opere di restauro così costose ed impegnative;

il comune di Roma con delibera n. 254 del 6 novembre 1995 e successive modifiche ha dato la possibilità ai proprietari di immobili di esporre teli pubblicitari onde ottenere la provvista di danaro necessaria agli interventi di restauro;

il Pantheon, quale area archeologica e monumentale fu consegnata dal Demanio dello Stato all'alta sorveglianza della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali e la piazza della Rotonda e l'area circostante consegnata alla stessa in seguito al decreto Galasso;

in forza dell'articolo 50 della legge n. 490 del 30 dicembre 1999, il Soprintendente ai beni ambientali e culturali ha autorizzato l'esposizione di un telo siffatto —:

se intenda verificare in base a quale titolo la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Roma pone dei veti, verbalmente, con telefonate dirette anche presso le abitazioni, ai vari dirigenti delle altre ammi-